

# LE MIE GITE IN ENGADINA

*Marco Liva*

RIFERIMENTO 95

## Giro delle Quattro vette

**Piz da Staz (2.487 mt) - Piz Mezdi' (2.992 mt.) - Piz Rosatsch (3.123 mt.) - Piz San Gian (3.134 mt.)**

### Agosto 2006

Siamo partiti alle 8 dalla stazioncina di Celerina e, raggiunti il lago e poi l'Alp da Staz, siamo entrati nell'ampio vallone Plaun da Staz fino a raggiungere il sentiero che parte da Pontresina in direzione del Mottas (2.305 mt.). Meglio sarebbe stato arrivare alla casetta ove si fa il picnic all'alpe e da qui prendere il sentiero più tranquillo fino al Mottas. Meglio ancora, dato che la gita è molto lunga, sarebbe stato partire dalla stazione di Pontresina. Comunque siamo giunti al Mottas in due ore circa. Da qui, prima seguendo gli omini e poi puntando alla sassaia, ci siamo portati ben sotto la montagna molto ripida che si affronta correttamente tenendosi dapprima verso la Val Roseg, poi per roccette si arriva comodi. Molto, molto ripido. Chi soffre di vertigini si blocca. Bambini senz'altro legati e con molta attenzione. Si arriva così al PRIMO PIZZO: PIZ DA STAZ.

Da qui si supera una bella cretina e, su roccette con strapiombo verticale ma facili, si arriva al SECONDO PIZZO: PIZ MEZDI'. Corde solo per chi ha vertigini (4 ore totali). Da qui, con una camminata sul panettone del Mezdi', si passa il Colm d'Mez, che non è nulla di spciale, e poi, sempre attraverso un sentierone su schiena di montagna molto larga, si giunge sotto il Piz Rosatsch. Qui la cresta si inerpica e probabilmente ha qualche passaggio un po' delicato ma credo fattibile. Noi l'abbiamo conquistata girando prima a sinistra della stessa, tenendoci ben sotto le rocce, e poi attaccandola, dopo circa cinque minuti di costeggiamento, in un punto accessibile e facilmente scalabile. Arrivati in vetta si prosegue per la cresta indietro verso il Mezdi' (tornando quindi un po' indietro) e si conquista bene il TERZO PIZZO: PIZ ROSATSCH. Siamo quindi tornati sui nostri passi e abbiamo proseguito la traversata sempre sempre in cresta con vista stupenda sia verso l'Engadina sia verso tutti i ghiacciai. Sempre precipizio, sempre vertigini per chi le ha! Finalmente siamo giunti sul QUARTO PIZZO: PIZ SAN GIAN.

STUPENDO!!! Erano anni che desideravo andarci! (6 ore dalla partenza). Da qui la discesa sembra molto difficoltosa ma con un po' di attenzione si arriva bene. Prima, sempre per cresta, si arriva ad un punto di rocce più bianche che formano un piccolo terrazzino. Poi si lascia tale terrazzino dirigendosi con cautela verso il centro del ghiacciaio senza toccarlo. Ci si ferma prima delle rocce. Indi con nervi saldi si percorre tutta la sassaia in direzione Saint Moritz, sempre tenendosi piuttosto sotto le rocce di sinistra fino in fondo. Qui, girando verso l'ex ghiacciaio, si scende tra terra e sassi molto molto ripidi fino ad arrivare nel fondo del vallone. Indi sul laghetto e poi a Saint Moritz (1h. e 30' al lago, 1h. e 30' giù). Ripidissimo!!! Attenzione, corda!!!

Partecipanti: Marco, Martino, Nicolò Lur, Giò Zevi, Valentina.